dopo sei mesi di preparazione Paolo Mutti Head Coach dei Seamen si racconta

Scritto da

Lunedì 11 Marzo 2013 13:56 - Ultimo aggiornamento Lunedì 11 Marzo 2013 14:22

Nato a Bergamo nel '64 ma Milanese dalla nascita Paolo è legato al Football a doppio filo, dopo una carriera passata fino ai 19 anni come Portiere inizia la carriera di giocatore di Football nelle giovanili dei Seamen affrontando nell'esordio proprio Luca Bellora per un Seamen - Frogs giocato a Binasco nel settembre del 1983 da lì l'escalation fino all'abbandono causato da un grave infortunio proprio nel Super Bowl a Legnano tra i Rhinos e i Frogs, dopo la rinascita dei Seamen ha iniziato la carriera da Allenatore nel 2009 si affianca alla giovanile, diventa capo allenatore dopo la partita contro i Guelfi a Firenze, e come Offensive coordinator della squadra che vinse a sorpresa contro i Panthers il campionato College 2010, nel 2011 guida ai Play Off la squadra Arena, e nel 2012 è Offensive coordinator a fianco di Joe Avezzano, e oggi ne è il capo allenatore

Una vita dedicata al Football, iniziata nel 1983 e 30 anni dopo alla guida dei Seamen, raccontaci la tua carriera da Atleta

Mi convinse Marco in quel periodo avevo deciso di mollare il calcio e provai come Punter visto il passato da portiere ma dopo due mesi mi trovai a fare il ricevitore e da lì in poi mi sono tolto molte soddisfazioni. Fondamentale per me fu l'arrivo nel 1987 di Louis Buschi un grandissimo tecnico che mi migliorò tantissimo nell'esecuzione delle tracce e nella lettura delle difese in quell'anno raggiunsi anche le 1000 Yards di ricezione con Pierluigi Coppa come QB. Le soddisfazioni migliori rimangono la vittoria degli Europei con la nazionale e la chiamata tra i pro nel 1990 dove giocai una stagione con i Birmingham Fire nella World League